

DOCUMENTO PROGRAMMATICO

Allegato alla candidatura a Segretario Comunale di Fratelli d'Italia per il Circolo del Comune di Trieste

Trieste è casa nostra.

E' una città unica, irripetibile e particolarissima.

Lo è per storia, per sangue, per cultura.

Lo è anche da un punto di vista demografico.

Il Comune di Trieste conta circa 200.000 abitanti su una Provincia di soli 235.000 residenti.

Seppure, dunque, la Provincia di Trieste si collochi tra le più piccole del Paese, il Comune di Trieste si colloca tra i grandi comuni italiani, tra i più seguiti dalla stampa e dalla televisione nazionale.

In questi anni la Federazione Provinciale di Trieste ha dato ampia libertà ed autonomia ai circoli di Muggia, Duino Aurisina ed in generale ai piccoli comuni, ottenendo risultati anche ottimi.

Questo ha fatto sì che la Direzione Provinciale si sia occupata spesso proprio dell'area del Comune di Trieste.

E' chiaro dunque che il circolo territoriale del Comune di Trieste dovrà offrire la più ampia collaborazione alla Direzione Provinciale e al suo Segretario, nell'ambito delle diverse competenze statutarie.

Alcune considerazioni di carattere politico.

Non solo in Italia, ma in tutto l'occidente, si assiste ad un fenomeno che differenzia in modo piuttosto rilevante il voto politico tra aree urbane e periferie/province.

Laddove nelle periferie/province il voto vede premiare le forze del centrodestra, nei centri urbani il dato si sposta (più o meno a seconda dei luoghi) verso il centrosinistra.

Questo fatto che si verifica in tutta Europa e negli Stati Uniti, deve far riflettere e guidare le nostre iniziative e riflessioni verso le elezioni comunali di Trieste, che è area urbana, che si svolgeranno nella primavera del 2027.

Il circolo comunale di Fratelli d'Italia Trieste non ha solo grandi tradizioni storiche e politiche ma anche elettorali.

Nelle elezioni europee del 2019 abbiamo superato Forza Italia con un anno di anticipo rispetto al dato nazionale.

Alle elezioni comunali del 2021 siamo diventati il primo partito del centrodestra con un anno di anticipo rispetto al boom nazionale del 2022.

Alle elezioni politiche del 2022 abbiamo avuto il miglior dato elettorale di Fratelli d'Italia tra i comuni capoluogo di regione, anche davanti a Roma.

Alle elezioni europee del 2024, tra i comuni capoluogo di regione, siamo stati i primi nel nord Italia, quarti a livello nazionale solo dietro a Roma, L'Aquila e Perugia, ma eravamo l'unico capoluogo che non presentava un candidato del proprio comune, avendo deciso di supportare la corsa di Alessandro Ciriani che, come avevamo previsto, poteva raggiungere l'elezione.

Tutti questi dati possono inorgoglire per il lavoro svolto, ma non consentono di "dormire sugli allori" a fronte della battaglia del 2027 per il Comune di Trieste che dovrà vedere il massimo impegno da parte di tutti.

Fondamentale in questo senso sarà una forte azione politica nei quartieri della nostra città.

Gli ultimi anni hanno visto un'importante crescita economica e turistica del centro cittadino.

Questo non ci deve far dimenticare i "rioni" dove vive la maggior parte dei nostri cittadini.

Le direzioni politiche su cui muoversi dovranno essere quelle di un forte raccordo del lavoro delle circoscrizioni con quello svolto nel Comune.

Anche iniziative di partito dovranno svolgersi nei nostri quartieri.

Politicamente, nel 2023, abbiamo iniziato l'operazione "quartieri al centro".

Lo abbiamo fatto a tutti i livelli, partendo dal Gruppo in Regione (Fratelli d'Italia ha stanziato quasi tre milioni di Euro per Piazza San Giacomo e Giarizzole ed altri forti stanziamenti per i campi sportivi nelle periferie) passando per il Gruppo in Comune (prevedendo con un emendamento di FdI una riserva di parcheggi nel futuro parcheggio di Porto Vecchio per i Triestini residenti al di fuori del centro storico) sino al lavoro nelle circoscrizioni.

Da un punto di vista interno occorrerà dare ancora più forza al progetto di portare lo Sportello di Aiuto Gratuito agli Italiani in Difficoltà nelle circoscrizioni.

Occorre continuare a prendere posizione politica sui problemi della città, grandi e piccoli che siano.

Dalle strade, ai parcheggi, alle opere fino all'economia e al lavoro.

Vi è poi il grande problema dell'immigrazione e della criminalità.

Decenni di governi di centrosinistra hanno creato un "sistema" difficilissimo da scardinare.

Il Governo di Giorgia Meloni ha ottenuto enormi risultati in termini di numeri (dimezzati gli arrivi sia della rotta mediterranea che balcanica).

Ma i risultati "in strada" non si vedono ancora abbastanza.

Senza girarci intorno, occorre dire che alcune decisioni giudiziarie (non dei Tribunali della Regione, ma di Roma) non aiutano affatto.

Valgano su tutte le decisioni che hanno impedito qualsiasi forma di "blocco navale" e, più vicino a noi, quelle che hanno fermato le riammissioni degli stranieri verso la Slovenia (Tribunale di Roma), riammissioni che erano un cavallo di battaglia storico di Fratelli d'Italia e che il Governo di Giorgia Meloni aveva reintrodotta dopo solo un mese dal suo insediamento.

Sono cose che una classe dirigente deve spiegare ai cittadini.

La nostra battaglia politica deve proseguire spiegando che, se noi stiamo lottando su questo fronte, dall'altra parte abbiamo un sinistracentro triestino che chiede di ampliare ancora l'accoglienza, che chiede nuovi centri per migranti e addirittura "corridoi" per fare entrare più speditamente nel territorio del Comune.

Davvero i cittadini devono sapere che cosa accadrebbe con questi partiti al governo di Trieste.

La capacità di accoglienza di un territorio è limitata e a Trieste questa capacità è esaurita.

Insomma, ci attendono sfide importanti e durissime.

Ma questo significa essere il primo partito di Trieste.

E Trieste è casa nostra.

Claudio Giacomelli